

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS – Sezione Provinciale di Macerata
Via Lauro Rossi, 59 – 62100 Macerata (MC)**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00028

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Guarda Oltre! - Macerata

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza disabili - A06

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

INTRODUZIONE

Al fine di una proficua riuscita del progetto che si intende realizzare, è necessario sottolineare l'importanza della conoscenza da parte dell'Unione Ciechi di Macerata delle condizioni sanitarie, psicologiche e socioeconomiche specifiche dei propri assistiti, della loro distribuzione spaziale nel territorio e l'attenzione che l'associazione pone ai cambiamenti inevitabili nel tempo di tali condizioni, guadagnandosi in tal modo specificità e pertinenza dell'assistenza offerta ai soci, nonché la qualità della formazione erogata ai propri collaboratori.

SETTORE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il settore d'intervento del progetto è inquadrabile nell'ambito delle attività e dei servizi da attuare in favore dell'universo della disabilità visiva: (servizi alla persona disabile della vista di cui agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 della L. 138/2001)

In questa sede la sezione UICI di Macerata si propone come interprete dei bisogni e delle aspirazioni dei non vedenti e ipovedenti della provincia di Macerata, nell'ottica istituzionale

della cura degli interessi morali e materiali dei disabili della vista.

Tale indirizzo identitario discende direttamente dal D.C.P.S. del 1947 che affida all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti l'assistenza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti italiani.

Nel quadro del citato contesto normativo, la Sezione provinciale UICI di Macerata promuove l'attuazione di ogni iniziativa utile al raggiungimento dello scopo e in particolare:

- favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile;
- collabora con il SSN e con le sue articolazioni territoriali nella promozione di iniziative per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale dei ciechi;
- collabora con le Università, gli istituti di ricerca, l'Amministrazione Scolastica e i suoi organi collegiali, con le istituzioni e organizzazioni culturali e con le strutture di formazione professionale per la promozione dell'istruzione dei ciechi, l'elevazione del loro livello culturale e professionale;
- promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per i ciechi, favorendone l'inserimento lavorativo e la realizzazione professionale;
- promuove e attua la riabilitazione e il recupero dei ciechi in ogni aspetto della vita sociale;
- collabora con le istituzioni e le associazioni che si occupano dell'integrazione scolastica dei disabili, anche attraverso le esperienze denominate "Sperimentare l'Handicap" dedicate agli alunni;
- collabora con le pubbliche amministrazioni ed i servizi sociali nazionali, regionali e locali per l'attuazione di iniziative assistenziali rispondenti alle necessità dei ciechi, con particolare attenzione ai ciechi pluriminorati, ai ciechi anziani, ai non vedenti in condizione di emarginazione sociale;
- incoraggia la mobilità dei ciechi sul territorio, avendo stipulato diverse convenzioni con il Comune di Macerata, la Croce Rossa, la Croce Verde e la Croce Gialla nei vari territori provinciali per il trasporto a condizioni agevolate e per l'accompagnamento;
- stimola la ricerca scientifica nel campo tiflogico e tiflotecnico collaborando con organismi scientifici e con l'industria;
- studia i problemi relativi alle minorazioni visive promuovendo l'organizzazione di ogni forma di intervento in favore dei non vedenti da parte delle strutture sociali;
- collabora con il SSN per promuovere l'autonomia e l'indipendenza delle persone con minorazioni visive grazie a corsi di orientamento e mobilità;
- promuove ed attua l'integrazione dei non vedenti nella vita culturale, sportiva, ricreativa ed in generale ogni iniziativa atta a favorire l'impiego del tempo libero. In quest'ottica si inseriscono in particolare le iniziative di spettacoli equipaggiati con Audiodescrizione: una piccola rassegna cinematografica denominata "Buio in Sala" nei locali della sezione, dedicata ai soci, e l'ormai annuale appuntamento con l'Opera Lirica allo Sferisterio, con cui l'UICI collabora nelle fasi di logistica e progettazione;
- attua iniziative di solidarietà tra soci anche mediante la cooperazione;
- fornisce assistenza psicologica e materiale ai soci e alle famiglie di soci di ogni età;
- Promuove l'accessibilità in ogni sua forma, fornendo ai propri soci informazioni in braille, stampa ingrandita, audio e digitale, nonché fornendo assistenza qualificata nella scelta degli ausili più adatti alla persona in base alle necessità e capacità di partenza;

La Sezione provinciale di Macerata svolge un apprezzabile ruolo nella promozione, realizzazione e coordinamento di un'ampia gamma d'iniziative e servizi che oggi offrono qualificate risposte ai molteplici bisogni dei ciechi nell'istruzione, nella formazione professionale, nel lavoro, così come nell'accesso all'informazione, all'ambiente e alla fruizione del tempo libero.

Nel contesto specifico del Servizio Civile, l'Unione Ciechi di Macerata si propone di attuare i seguenti interventi concreti, potendo contare su un gruppo di lavoro più ampio grazie ai volontari, in grado di gestire, dopo opportuna formazione e affiancamento, contatti e attività pratiche relative ai seguenti obiettivi:

- Aumentare il numero di soci competenti nell'utilizzo delle tecnologie informatiche ottimali per la propria indipendenza, caldeggiando la partecipazione a corsi di formazione individuali e di gruppo;
- Promuovere in maniera più incisiva il Servizio dell'UICI per il Libro Parlato, per incoraggiare la coltivazione della vita culturale e intellettuale dei soci del territorio;
- Coinvolgere maggiormente gli stessi non vedenti nelle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione, in modo che essi siano parte attiva degli interventi educativi rivolti alla popolazione;
- Organizzare un numero maggiore di iniziative educative rivolte ai minori e nelle scuole, in virtù della presenza di volontari che possano aiutare a gestire più gruppi in più occasioni, in maniera da educare all'inclusione i futuri cittadini di questo territorio;
- Proporre interventi di accessibilità in luoghi pubblici e di interesse turistico;
- Aumentare l'attività di ascolto della sezione per i soci più soli e spesso anziani, coniugandola con un'occasione di compagnia in cui chiacchierare anche solo del più e del meno;
- Incrementare le occasioni di incontro tra soci, organizzando nuove attività strutturate e riproponendo esperienze già sperimentate;

CONTESTO GENERALE E SERVIZI ALTERNATIVI OFFERTI DAL TERRITORIO

Dall'analisi del contesto territoriale di riferimento, risulta che la Provincia di Macerata è interessata dalla presenza di circa 860 disabili della vista con un visus fino a 3 decimi su una popolazione totale di circa 320.000 abitanti.

Tali dati si scontrano con una presenza nel territorio decisamente inadeguata di servizi assistenziali specificamente definiti per tale tipologia di disabilità e le diversificate esigenze, a fronte di una rilevante densità di barriere architettoniche che limitano fortemente l'autonomia e la libertà di movimento dei minorati della vista. Ciò è testimoniato già dalla rarità di semafori sonori, o la mancanza sui mezzi pubblici di un sistema audio che segnali efficacemente al non vedente il tragitto e le fermate.

Per questo, la scrivente struttura continua a rappresentare per i destinatari dell'intervento la sola, unica e quindi indispensabile risorsa sul territorio specifica per l'assistenza dei disabili visivi, prescindendo dall'accompagnamento personale (art.40 L.289/02) unicamente diretto ai soggetti di cui agli articoli 2 e 3 della L. 138/2001 (titolari di indennità) con particolari esigenze. Tale servizio, è necessario ricordarlo, è comunque promosso prevalentemente se non esclusivamente dalla sezione di Macerata.

In breve, essere disabile visivo nel nostro territorio senza poter usufruire dei benefici di cui all'art.40 L.289/02, significa dipendere totalmente dagli orari e dalla disponibilità della rete parentale e amicale, andando così a delineare l'emarginazione sociale come un rischio ben concreto e realtà in molti casi.

A ciò si aggiungono le naturali difficoltà a raggiungere gli abitanti delle zone lontane dai centri maggiori, che restano spesso all'oscuro sia delle informazioni relativi ai servizi basilari a loro disposizione, sia dei servizi organizzati dalla sezione UICI di Macerata.

Questa situazione trova quotidiana conferma nelle continue ed incessanti richieste di assistenza da parte di non vedenti e ipovedenti, associati e non, nei più diversi ambiti, che concorrono significativamente a determinare il contesto specifico della domanda.

Per quanto concerne le esigenze di assistenza in ambito scolastico a favore dei disabili visivi, la sezione UICI di Macerata assicura agli studenti di ogni ordine e grado con residuo

fino ad un decimo di vista servizi di consulenza tiflogica, di intermediazione per la fornitura di testi in braille, ingranditi ed in formato elettronico, di supporto in classe e/o in collaborazione con gli organismi della scuola, assistenza tiflodidattica e tifloinformatica.

FONTI DEI DATI E CONTESTO SPECIFICO DELLA DOMANDA

Le fonti dei nostri dati sulla popolazione fanno riferimento alle seguenti:

- INPS di Macerata
- ASL di Macerata
- Tabelle ISTAT
- Indagine interna
- Database interno

Attingendo a tali fonti, si ottiene il seguente quadro territoriale di riferimento, in cui si evidenzia la potenziale fascia di utenza da servire con la realizzazione del progetto in questione:

Comuni della Provincia di Macerata	Popolazione complessiva della Provincia	Persone con disabilità visiva nella Provincia con visus non superiore a 1/10	Persone con disabilità visiva iscritte a UICI
57	320.000	864	303

Per le difficoltà sopra esposte legate in maniera non irrilevante alla morfologia del territorio, appare evidente come sia necessario che l'Unione Ciechi di Macerata impieghi tutte le risorse a propria disposizione per riuscire a portare i propri servizi ad un maggiore numero di persone con disabilità visiva residenti nel territorio, al momento ignare di numerosi strumenti a loro disposizione utili a migliorare la quotidianità della propria vita.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'azione progettuale si sviluppa su tre livelli, l'approccio ai quali è da considerarsi trasversale rispetto agli obiettivi generali e specifici che verranno delineati più avanti:

- **Rispetto agli utenti:**
- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale lavorativa e scolastica delle persone con disabilità visiva attraverso il supporto dei volontari del servizio civile;
- Favorire l'interazione tra soggetti svantaggiati e giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità e non pietistico, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale/utente;
- **Rispetto all'ente:**
- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente medesimo, motivando il coinvolgimento dei giovani residenti sul territorio a relazionarsi con l'altro in maniera significativa indipendentemente dalle sue condizioni handicap;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'azione dell'istituto del servizio civile nazionale, in termini di concretizzazione dell'esperienza di cittadinanza attiva volta a "concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari", così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

- **Rispetto al volontario:**
- offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o disabile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.
- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse
- permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale

OBETTIVI GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI

Nelle motivazioni del progetto sono stati individuati 5 obiettivi generali, da cui discendono, in maniera correlata, i rispettivi obiettivi specifici. Gli indicatori rilevanti sono necessari per verificarne l'efficacia e la conseguente realizzazione e sono indicati a seguire.

Obiettivo generale 1: Incoraggiare l'autonomia personale fornendo alla persona con disabilità visiva un supporto completo ma rispettoso delle sue capacità personali di autonomia

Obiettivi specifici:

- Offrire ai soci non vedenti della sezione di Macerata la compagnia di un volontario durante gli spostamenti al fine di favorire la mobilità per lo

svolgimento di attività quotidiane, a scapito della rinuncia ad una vita attiva;

- Incoraggiare il disbrigo autonomo di piccole incombenze giornaliere da parte dei soci non vedenti dell'associazione, offrendo il supporto necessario per completare il compito da parte del volontario, scoraggiando in tal modo la dipendenza per attività banali;

Obiettivo generale 2: Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale, partecipando attivamente all'attuazione di interventi mirati a conseguire ottimale di indipendenza.

Obiettivi specifici:

- Fornire assistenza agli utenti attraverso l'attività di segretariato sociale. I volontari saranno in grado di accogliere autonomamente gli utenti e fornire tutte le informazioni di base relativamente ai servizi disponibili e le opportunità di intervento messi a disposizione dall'associazione quanto dalle reti territoriali di assistenza sociale e sanitaria;
- Partecipazione alla progettazione di iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio; discussione di idee e fattibilità dell'intervento, risoluzione di problematiche connesse al progetto e relazione sugli esiti saranno esperienze con cui il volontario potrà misurarsi durante tutta la durata del progetto;
- Incremento delle attività di ascolto delle problematiche più sentite degli utenti attraverso interviste mirate, volte anche a rafforzare l'UICI quale punto di riferimento per l'elaborazione di soluzioni condivise.

Obiettivo generale 3 Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.

Obiettivi specifici:

- Incrementare le attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- Rendere più incisive le attività di prevenzione della cecità con campagne mirate, con l'obiettivo di rendere la cittadinanza consapevole dei rischi legati alle malattie visive, anche aderendo alle iniziative suggerite dall'Agenzia Internazionale di Prevenzione della Cecità;
- Creazione di reti territoriali stabili con istituti pubblici e privati che si impegnino a sostenere le campagne dell'UICI, attraverso la pubblicizzazione delle iniziative attraverso i propri canali informativi;
- Diffondere la conoscenza dei servizi offerti dall'unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Macerata sul territorio presso la popolazione anziana a rischio di malattie oculari legate all'età, grazie a campagne informative da attuare nei luoghi più probabilmente frequentati dal target di riferimento;
- Partecipazione a manifestazioni e celebrazioni locali con stand e gazebo per presentare alla popolazione locale i servizi offerti dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Macerata;

Obiettivo generale 4: Favorire l'inserimento e l'integrazione delle persone con

disabilità visiva nel contesto sociale, anche attraverso iniziative che incoraggino la condivisione di esperienze culturali e di tempo libero, la conoscenza reciproca e l'autostima personale

Obiettivi specifici

- Avvicinare il più possibile il materiale a sfondo culturale al pubblico cieco e ipovedente anche attraverso la lettura a voce alta di libri, riviste e giornali;
- Aggiornamento di una newsletter settimanale che raccolga le principali notizie del territorio e della sezione dell'Unione Ciechi di Macerata;
- Promuovere il turismo organizzando gite di gruppo e soggiorni prolungati in luoghi che si prestino ad esperienze di tipo accessibile;
- Diffondere tra i ciechi e gli ipovedenti meno informati la cultura dell'audiodescrizione, continuando l'esperienza della rassegna cinematografica "Buio in Sala" e la collaborazione con lo Sferisterio di Macerata durante la stagione dell'Opera Lirica, grazie a cui ciechi e ipovedenti possono assistere a spettacoli audiovisivi al pari dei propri accompagnatori vedenti in maniera autonoma;
- Promuovere la partecipazione di ciechi e non vedenti soci dell'Unione Ciechi di Macerata ad attività ludiche e ad iniziative di volontariato presso la sezione UICI di Macerata, in cui possano essere essi stessi protagonisti di azioni di aiuto ad altri soci.

Obiettivo generale 5: Incoraggiare nei volontari del Servizio Civile una visione realistica ma non pietistica delle persone con disabilità visiva, mostrando loro strategie di risoluzione dei problemi basate su strumenti tiftecnici e tifloinformatici.

Obiettivi specifici:

- Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con persone con disabilità visiva, anche grazie alla collaborazione del tecnico di orientamento e mobilità di riferimento della sezione;
- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze del volontario in ambito tifloinformatico e tiflodidattico, comunque spendibili nel proprio futuro lavorativo;
- Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e riprogettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.
- Realizzazione di un rapporto regolare ed esperienze condivise con persone affette da disabilità visiva, che permettano di misurare la realtà con le aspettative rispetto alla quotidianità di una persona cieca o ipovedente, scoraggiando i pregiudizi e l'idealizzazione.

INDICATORI RILEVANTI

Indicatori rilevanti Obiettivo 1:

- Quantità di richieste di assistenza per accompagnamento e disbrigo pratiche;
- Schede di rilevazione e monitoraggio del servizio di accompagnamento tramite schede individuali che riportino il motivo della richiesta di assistenza, cercando di

- aumentare il numero dei soci che fanno richiesta del servizio;
- Numero dei servizi di accompagnamento che si sarà riusciti ad effettuare nel corso dell'intero progetto;
- Grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati rilevabile attraverso la somministrazione di appositi questionari;
- Richieste ricevute nel corso dell'anno di materiale tiflotecnico e tiflodidattico finalizzati all'autonomia personale;

Indicatori rilevanti Obiettivo 2:

- Numero di associati all'Unione Ciechi e Ipovedenti di Macerata
- Quantità di servizi offerti dalla Sezione
- Numero di prestazioni erogate dagli enti copromotori e partner dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti:
 - Centro Regionale Tiflotecnico delle Marche
 - Centro Nazionale del Libro Parlato
 - Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita"
 - ANMIL
- Richieste di consultazione e prestito di audiolibri del catalogo interno

Indicatori rilevanti Obiettivo 3:

- Numero di iniziative a cui l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti partecipa con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche legate all'handicap visivo;
- Quantità di materiale informativo prodotto;
- Numero di "Cene al Buio";
- Numero di iniziative organizzate per le scuole;
- Articoli mirati alla sensibilizzazione verso l'handicap visivo pubblicati sulla newsletter UICI Macerata e sul proprio sito web;
- Numero di consultazioni delle tesi di Laurea in materia di disabilità visiva conservate presso la sezione UICI di Macerata, elaborate da studenti dell'Università di Macerata in collaborazione con docenti non vedenti della nostra sezione locale.

Indicatori rilevanti Obiettivo 4:

- Numero di partecipanti alla rassegna cinematografica con audiodescrizione "Buio in Sala" organizzata dall'UICI di Macerata e all'Opera Lirica audiodescritta dello Sferisterio di Macerata;
- Numero di gite sociali organizzate e partecipanti;
- Numero dei partecipanti ai corsi di formazione e laboratori organizzati da I.Ri.Fo.R. Macerata in base alle necessità espresse dai soci dell'UICI Macerata;
- Partecipanti a manifestazioni ed attività di carattere socio-ricreativo;

Indicatori rilevanti Obiettivo 5:

- Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso confronti iniziali e in itinere;
- Numero dei problemi legati alle tecnologie assistive che il volontario è in grado di gestire in autonomia;
- Conoscenza della realtà territoriale, anagrafica e lavorativa delle persone con disabilità visiva della Provincia di Macerata grazie al lavoro di aggiornamento dati dell'archivio interno e nazionale;
- Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA' E CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

I risultati ottenuti in relazione agli obiettivi sopra elencati saranno misurati attraverso indicatori di valutazione con lo scopo di rilevare:

- 1) Il livello di competenze acquisite dal singolo volontario
- 2) Il grado di soddisfazione dell'utenza in riferimento ai servizi e alle attività prestate dall'Ente
- 3) Il grado di soddisfazione dei volontari rispetto all'esperienza vissuta e alle competenze acquisite

Ciò significa che questa sezione provinciale predisporrà dei sistemi definiti di rilevamento delle azioni prestate realizzando periodicamente delle attività di valutazione. Tali attività verranno condotte predisponendo appositi questionari diretti all'utenza e ai volontari, sia per misurare l'incremento delle competenze acquisite che per verificare il grado di soddisfacimento delle attività previste dal progetto.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'

Facendo riferimento alle conoscenze iniziali possedute dai volontari (rilevabili attraverso il colloquio di selezione) si istituiranno "Tre Giornate Dibattito - Confronto" che verranno articolate su due momenti fondamentali:

1. TEST DI VERIFICA

Verranno inizialmente (**ex ante**) somministrati specifici test a risposta multipla con lo scopo di monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze specifiche acquisite via via dal singolo volontario in ordine a tutte le attività previste a partire dall'inizio dal progetto e fino alla sua scadenza naturale.

Detto questionario è stato predisposto in maniera da fornire per ogni risposta data un punteggio che va da 0 a tre punti.

Per ogni risposta fornita verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 0 punti per una risposta completamente fuori argomento;
- 1 punto per la risposta con minore attinenza;
- 2 punti per la risposta con maggiore attinenza;
- 3 punti per la risposta esatta.

Il punteggio complessivo, risultante dalla somma algebrica dei punteggi rilevabili dalle risposte fornite ai singoli test, sarà assunto quale indicatore misurabile di competenze, conoscenze e abilità acquisite.

Lo stesso test verrà somministrato anche in itinere ed alla fine (**ex post**) del percorso formativo previsto (punto 30 e seguenti della scheda progettuale), in maniera da poter verificare attraverso l'utilizzo di indicatori misurabili l'incremento del grado di competenze, conoscenze e abilità conseguiti da ciascun volontario.

2. CONFRONTO E DIBATTITO

Ciascuna "Giornata" prevede inoltre un'ampia parte dedicata a testimonianze e momenti di dibattito per mezzo dei quali i volontari potranno esprimere i propri dubbi e perplessità, e avranno la possibilità di confrontarsi non solo con l'equipe formativa ma anche con i loro colleghi e con i destinatari delle azioni previste dal progetto.

Sarà inoltre loro proposto di compilare un diario giornaliero individuale dove annotare le difficoltà incontrate durante l'espletamento delle attività previste, oltre che gli

eventuali elementi di criticità.

A conclusione dell'esperienza è previsto un colloquio di auto-valutazione che ha l'obiettivo di permettere al volontario di maturare livelli adeguati di consapevolezza sulla propria esperienza, valorizzando gli apprendimenti acquisiti.

CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Sono stati predisposti due questionari (uno rivolto agli utenti - ciechi e ipovedenti - ed uno rivolto ai volontari) in base alla cosiddetta Scala Likert di risposta: il soggetto, per ogni item, è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 a 10 in modo da esprimere l'intensità del proprio giudizio (positivo o negativo).

I concetti generali su cui si è deciso di indagare sono due per ogni questionario:

Nel questionario rivolto agli utenti le aree indagate sono:

- valutazione del servizio ricevuto;
- valutazione globale dell'Ente.

Nel questionario rivolto ai volontari le aree indagate sono:

- valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto;
- valutazione globale dell'Ente.

Data la grande generalità dei concetti si è fatto ricorso ad indicatori, cioè ad aspetti con un minor livello di generalità del concetto principale, ma che hanno con esso un rapporto di indicazione e che, d'altra parte, suggeriscono una definizione operativa soddisfacente dal punto di vista della rilevabilità.

Per l'individuazione degli indicatori è stata utilizzata la tecnica di scendere nel grado di astrazione del concetto. Da ogni concetto si possono dipartire più scale di astrazione sia in senso ascendente che discendente. Le scale permettono di scegliere gli indicatori meno generali poiché consentono di valutare l'entità del concetto.

Un concetto viene assunto come indicatore di un altro concetto perché da una parte ha un più basso livello di generalità (e dunque rende possibile l'operazione di raccolta dei dati), dall'altra condivide con esso una certa estensione del contenuto semantico tale da giustificare appunto la sua adozione come indicatore di quel concetto. Ogni indicatore possiede un carattere specifico e non deve mai essere considerato completamente rappresentativo di un altro concetto.

Considerato tutto ciò si sono scelti i seguenti indicatori:

Per la valutazione del servizio ricevuto gli indicatori utilizzati sono:

1. le aspettative;
2. le esigenze;
3. l'affidabilità dei volontari;
4. la disponibilità degli orari;
5. la trasparenza e la chiarezza;
6. il grado di soddisfazione;

La valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto è misurata in relazione:

1. alle aspettative;
2. alle capacità;
3. alle attitudini;
4. alle soddisfazioni;
5. all'aspetto economico;
6. agli orari di lavoro;
7. all'importanza come "esperienza di vita";
8. all'importanza come "esperienza lavorativa e formativa";
9. alla formazione ricevuta seguendo gli appositi corsi on line, al sostegno, e alla guida fornita nelle attività svolte.

Per la valutazione globale dell'Ente gli indicatori utilizzati sono:

1. l'efficienza;
2. l'efficacia;
3. l'economicità.

Sono stati scelti questi indicatori poiché si ritiene sufficientemente esteso il contenuto semantico in comune tra questi ed il concetto generale, sulla base di un criterio non oggettivo ma fondato sulla conoscenza del contesto.

Dall'analisi di tutti questi dati è possibile inquadrare la condizione di partenza, dalla quale elaborare la programmazione di interventi mirati a far incrementare il numero di attività realizzate, e soprattutto a migliorare la qualità delle stesse.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In riferimento a quanto finora esposto al punto 6 (descrizione del contesto territoriale) e al punto 7 (obiettivi perseguiti), il piano di attuazione elaborato si basa prevalentemente su:

- Gestione, organizzazione, coordinamento ed effettuazione degli interventi

L'intervento progettuale sarà attuato mediante l'impiego delle risorse umane fornite dal servizio civile nazionale secondo quanto di seguito esposto:

Sede Progetto	Numero Volontari
1 Macerata	4
TOTALE VOLONTARI	4

I volontari del servizio civile nazionale opereranno in stretta collaborazione con operatori locali di progetto (O.L.P.), i quali assicureranno la legittimità e la garanzia rappresentativa dell'Associazione. I volontari del servizio civile saranno reperibili in un posto operatore, situato presso la sede di attuazione del progetto facilmente raggiungibile telefonicamente nell'arco delle 30 ore di servizio settimanale.

Partendo dai cinque obiettivi generali su esposti possiamo individuare le azioni e piani di attuazione conseguenti la cui gestione e coordinamento saranno affidati a personale dell'Ente:

OBIETTIVI

ATTIVITA' PREVISTE PER IL

	RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
<p>Obiettivo generale 1: Incoraggiare l'autonomia personale fornendo alla persona con disabilità visiva un supporto completo ma rispettoso delle sue capacità personali di autonomia.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <p>a) Favorire la mobilità e l'autonomia per lo svolgimento di attività quotidiane e di piacere;</p> <p>b) Incoraggiare il disbrigo autonomo di tipiche pratiche burocratiche grazie ad un'assistenza mirata;</p> <p>c) Incoraggiare la persona non vedente e ipovedente a seguire da vicino le questioni amministrative che la riguardano, esprimere dubbi e domande in prima persona e gestire ogni aspetto delle proprie incombenze burocratiche, tutelando al tempo stesso la sua privacy</p>	<p>a) Accompagnamento per motivazioni legate alle normali attività quotidiane. L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Macerata parte infatti dal presupposto che l'accompagnamento costituisce un aiuto fondamentale per il non vedente, che, potendo contare su un aiuto per la mobilità, può sentirsi indipendente nello svolgimento di commissioni di vario tipo: visite mediche, supermercato, attività di tempo libero o legate a cariche associative; accompagnamento per gite e iniziative organizzate dall'UICI di Macerata</p> <p>b) attività di accompagnamento legate a questioni burocratiche e amministrative da sbrigare presso la sezione UICI, il sindacato o il comune di riferimento, aiutando la persona non vedente per la lettura di documenti che la riguardano;</p> <p>c) accompagnamento volto a permettere alla persona non vedente di interagire personalmente con impiegati e responsabili di uffici di varia competenza.</p>
<p>Obiettivo generale 2: Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale, partecipando attivamente all'attuazione di interventi mirati a conseguire ottimale di indipendenza.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <p>a) Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale;</p> <p>b) Adozione di iniziative volte all'aumento dell'accessibilità nella vita quotidiana, culturale e sociale;</p> <p>c) Rilevazione delle problematiche più sentite dai singoli e possibile elaborazione di soluzioni utili a gruppi più ampi con condizioni simili</p>	<p>a) Raccolta delle richieste più comuni e assistenza alla segreteria nella risoluzione di semplici questioni; aggiornamento dei cataloghi interni di testi, audiolibri e ausili da cedere in prestito ai soci;</p> <p>b) Assistenza nella stampa braille e a caratteri ingranditi di materiale rivolto ai soci della sezione; assistenza durante l'elaborazione di interventi progettuali per il turismo accessibile; promozione, organizzazione e supporto ad eventi sociali, sportivi, ricreativi e culturali finalizzati al superamento dell'esclusione sociale;</p> <p>c) Ascolto attivo dei soci e delle loro proposte relativamente al funzionamento dell'associazione e a questioni sensibili legate ai propri diritti, anche in relazione all'amministrazione pubblica.</p>
<p>Obiettivo generale 3: Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale relativamente alle esigenze che la disabilità esprime rispetto al tessuto sociale, anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <p>a) Promuovere l'attività di prevenzione della cecità con campagne di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari, anche aderendo alle iniziative suggerite dall'Agenzia Internazionale di Prevenzione</p>	<p>a) Distribuzione di materiale informativo nei luoghi cittadini maggiormente trafficati, tipicamente in occasione della Giornata Mondiale di Prevenzione della Cecità, iniziative simili promosse dall'Agenzia IAPB e iniziative organizzate dalla sezione locale UICI; organizzazione di Cene al Buio; aggiornamento delle pagine informative dell'Unione Italiana Ciechi dedicate alla prevenzione; promozione dell'applicazione iSee sviluppata dall'IRIFOR di Macerata in collaborazione con UICI per la simulazione delle malattie visive</p> <p>b) Stipula ed attuazione di accordi o</p>

<p>della Cecità;</p> <p>b) Creazione di reti territoriali stabili con istituti pubblici e privati;</p> <p>c) Diffondere la conoscenza dei servizi offerti dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Macerata sul territorio anche presso la popolazione anziana a rischio di malattie oculari legate all'età;</p> <p>d) Partecipazione a manifestazioni e celebrazioni locali con stand e gazebo per presentare alla popolazione locale i servizi offerti dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Macerata e distribuire materiale informativo</p>	<p>protocolli di intesa con Enti ed Associazioni che si occupano di altre disabilità</p> <p>c) Inviti personalizzati a visitare l'UICI di Macerata per esporre i servizi a disposizione; stampa adattata alle esigenze personali della persona con disabilità visiva di materiale informativo;</p> <p>d) Organizzazione di stand informativi in occasione di feste e celebrazioni locali con esposizione di ausili tiflotecnici, materiale informativo e oggetti in 3D prodotti da IRIFOR Macerata in collaborazione con UICI.</p>
<p>Obiettivo generale 4: Favorire l'inserimento e l'integrazione delle persone con disabilità visiva nel contesto sociale, anche attraverso iniziative che incoraggino la condivisione del tempo libero, la formazione e la cultura, la conoscenza reciproca e l'autostima personale</p> <p><u>Obiettivi specifici</u></p> <p>a) Promuovere la cultura rivolta a non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura a voce alta di libri, riviste e giornali o attraverso la registrazione degli stessi su supporto audio;</p> <p>b) Incoraggiare la partecipazione alla vita associativa e culturale locale;</p> <p>c) Promuovere la partecipazione di ciechi e non vedenti soci dell'Unione Ciechi di Macerata a gite, corsi di formazione e laboratori;</p> <p>d) Diffondere tra i ciechi e gli ipovedenti meno informati la cultura dell'audiodescrizione, grazie a cui ciechi e ipovedenti possono assistere a spettacoli audiovisivi al pari dei propri accompagnatori vedenti in maniera autonoma;</p>	<p>a) lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenze in nero, registrazione su audiocassette e cd di articoli, quotidiani, riviste, dispense, ecc.;</p> <p>b) Creazione di una newsletter settimanale che raccolga le principali notizie del territorio e della sezione dell'Unione Ciechi di Macerata; organizzare uno spazio aperto di incontro per i soci in cui semplicemente stare insieme per una chiacchierata;</p> <p>c) attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo (corsi di alfabetizzazione informatica); organizzazione di gite di gruppo e soggiorni prolungati; organizzazione di iniziative a carattere sportivo e conviviale; organizzazione di laboratori su attività specifiche</p> <p>d) Organizzazione della rassegna cinematografica "Buio in Sala" nella sezione UICI Macerata; attività legate alla diffusione di informazioni e raccolta di prenotazioni per la Stagione lirica Audiodescritta dello Sferisterio di Macerata.</p>
<p>Obiettivo generale 5: Incoraggiare nei volontari del Servizio Civile una visione realistica ma non pietistica delle persone con disabilità visiva, mostrando loro strategie di risoluzione dei problemi basate su strumenti tiflotecnici e tifloinformatici.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <p>a) Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con persone con disabilità visiva;</p> <p>b) Promuovere l'acquisizione di nuove competenze del volontario in ambito tifloinformatico e di tiflodidattico,</p>	<p>a) Formazione continua, frontale e a distanza, anche attraverso la distribuzione di materiale utile per l'acquisizione di tutto il <i>KnowHow</i> necessario per permettere al volontario di potersi relazionare in maniera corretta e consapevole con la disabilità visiva;</p> <p>b) coinvolgimento del volontario nei progetti di stampa 3D e la loro realizzazione;</p> <p>c) elaborazione dei bisogni riscontrati dall'utenza attraverso la somministrazione di questionari già descritti al punto 7, e trasmissione dei risultati acquisiti ai responsabili del servizio per l'elaborazione finale.</p>

comunque spendibili nel proprio futuro lavorativo, anche mediante progetti di stampa 3D in collaborazione con IRIFOR Macerata;

- c) Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e riprogettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nell'ottica di una cultura orientata alla promozione dei diritti, all'integrazione e alla non discriminazione, il presente progetto di servizio civile si pone come strumento per favorire la messa in rete delle attività e delle competenze interne, promovendo e perseguendo il miglioramento dei servizi e delle risorse umane impiegate dall'Unione Italiana dei Ciechi di Macerata.

Nelle attività sopra descritte saranno impiegate le seguenti risorse umane:

A) PERSONALE DIPENDENTE

1. N. 2 dipendenti a tempo indeterminato part-time con la qualifica di addetti alle mansioni d'ordine di segreteria.

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente:

Addetta alla tenuta di tutti i verbali delle assemblee e delle riunioni; addetta all'avviamento di pratiche amministrative volte al rilascio della tessera di iscrizione all'Unione, al rilascio delle tessere ferroviarie, istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, accoglimento delle richieste per l'ottenimento dei cani guida, disbrigo dei contatti telefonici con utenti, soci, dirigenti, consiglieri; smistamento della posta in entrata e in uscita; addetta alla compilazione delle domande di pensione e di quant'altro richiesto dagli iscritti; addetta alle contabilità ed alla tenuta dei documenti contabili; addetta alla tenuta archivio dell'anagrafico soci. Collabora all'organizzazione ed all'attuazione di tutte le iniziative programmate dal Consiglio sezionale.

Ruolo all'interno del progetto persona 1: Operatore Locale di Progetto;

Ruolo all'interno del progetto persona 2: In assenza dell'OLP, è il punto di riferimento dei volontari per tutta la parte relativa alla modulistica e al regolamento del Servizio Civile presso l'UICI di Macerata.

B) PERSONALE VOLONTARIO

1. Presidente Sezionale

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente:

Il Presidente Provinciale rappresenta l'Unione nell'ambito provinciale, e svolge tutte quelle attività previste dallo statuto sociale e dal regolamento.

Ruolo all'interno del progetto:

E' presente insieme ai volontari nelle occasioni ufficiali e durante gli eventi di promozione, introducendoli ufficialmente come parte integrante del gruppo legato all'UICI di Macerata. Collabora quale volontario egli stesso durante eventi di promozione e sensibilizzazione.

2. Vice Presidente Sezionale

Ruolo istituzionale all'interno dell'Ente:

Sostituisce il Presidente di sezione per lo svolgimento delle attività in caso di assenza o di impedimento del Presidente stesso.

Ruolo all'interno del progetto:

E' il referente per l'organizzazione delle regolari Cene al Buio e di altre iniziative legate ad attività sportive inerenti i giovani dell'associazione e coinvolge i volontari nell'attuazione di nuovi progetti

ad essi dedicati.

C) COLLABORATORI A TITOLO OCCASIONALE

1. Consulente Tiflodidattico / Tecnico di Orientamento e Mobilità

Ruolo all'interno del progetto:

Si rende disponibile ad offrire al volontario la possibilità di assistere agli incontri di valutazione per la stesura dei progetti personalizzati di orientamento e mobilità, per offrire al volontario una prospettiva analitica alternativa del mondo dei ciechi e degli ipovedenti e delle professioni ad esso legate;

2. Consulente tiflotecnico e tifloinformatico

Ruolo all'interno del progetto:

Offre al volontario la possibilità di assistere alla preparazione degli interventi di consulenza ai soci per l'orientamento sul migliore ausilio date necessità specifiche, condizioni specifiche e abilità di partenza; spiega le motivazioni degli esiti della consulenza e mette a disposizione del volontario gli strumenti teorici e pratici per la gestione autonoma di un'assistenza tifloinformatica di base.

Le attività previste nel progetto saranno realizzate da tutti gli operatori (volontari, operatori locali e quanti altri coinvolti nell'ambito della presente iniziativa) secondo le modalità prefissate, come evidenziato nei piani operativi e nel rispetto dei relativi ruoli. Tenuto conto che il progetto si propone un cammino di condivisione e di impegno solidale tra vedenti e ciechi, volto a favorire l'autonomia e l'integrazione di questi ultimi, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione di Macerata attribuisce particolare importanza e, quindi, realizza iniziative di formazione permanente rivolte a tutti i soggetti coinvolti.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo 1: Servizio di accompagnamento

- Redazione calendario degli appuntamenti
- Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per disbrigo di piccole pratiche, visite mediche, servizi vari afferenti la quotidianità, motivi professionali e/o istituzionali, attività formative e/o di aggiornamento, partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.
- Compilazione dell'apposita scheda di lavoro

Obiettivo 2: Servizio di Segretariato sociale e Servizi per l'Accessibilità

- Smistamento delle telefonate e delle richieste dei soci
- Preparazione del testo per la stampa in braille e a caratteri ingranditi e organizzazione della stampa
- Collaborazione amministrativa per istruzioni di pratiche
- Gestione dei contatti con strutture cui si richiede la disponibilità di ospitare eventi
- Partecipazione a riunioni dedicate alla progettazione di interventi relativi all'accessibilità di spazi e materiali
- Assistenza ai collaboratori UICI e IRIFOR durante la stampa 3D
- Assistenza durante le consulenze tifloinformatiche per l'orientamento dei soci rispetto agli ausili a disposizione
- Assistenza ai soci durante lo svolgimento di laboratori e corsi di formazione
- Presentazione al pubblico dei servizi di audiodescrizione offerti da UICI Macerata
- Aggiornamento del catalogo audiolibri e presentazione al pubblico del servizio prestito

Obiettivo 3: Attività di informazione e sensibilizzazione

- Gestire il calendario degli eventi
- Proporre occasioni nel contesto locale in cui sia possibile svolgere attività di informazione alla popolazione per la prevenzione
- Presenza agli stand informativi in occasione di feste e fiere locali, nonché in occasione delle giornate proposte dall'IAPB
- Presenza durante la preparazione delle Cene al Buio e iniziative simili di promozione

- Presentazione delle applicazioni sviluppate da IRIFOR Macerata in collaborazione con UICI per la simulazione di malattie visive (iSee)
- Distribuzione di materiale informativo
- Aggiornamento del catalogo delle Tesi Di Laurea depositate presso l'UICI di Macerata aperte alla consultazione del pubblico

Obiettivo 4: Promozione culturale e ricreativa

- Confronto di soluzioni economiche alternative per l'organizzazione di gite sociali
- Partecipazione attiva a riunioni dedicate all'ideazione e organizzazione di nuove attività
- Contatti telefonici con i soci
- Cura della Newsletter
- Registrazione audio della newsletter per i soci non vedenti più anziani non abituati all'utilizzo del computer
- Assistenza durante lo svolgimento della rassegna cinematografica "Buio in sala"
- Accompagnamento alle serate audiodescritte organizzate dallo Sferisterio di Macerata
- Assistenza a docenti e soci non vedenti durante lo svolgimento di corsi di formazione e laboratori

Obiettivo 5: Acquisizione di abilità specifiche

- Partecipazione senza obbligo di esame finale ai corsi di aggiornamento professionale in Tiflogia organizzati da IRIFOR Macerata
- Contatti quotidiani con i soci non vedenti dell'associazione
- Conoscenza del software di stampa 3D e sua sperimentazione
- Somministrazione periodica di questionari agli utenti per comprendere l'efficacia e la qualità dei servizi erogati
- Confronto continuo con l'Operatore Locale di Progetto e gli altri volontari del Servizio Civile per elaborare risultati attesi e risposte ottenute

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, è necessario che il volontario sia in grado di:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio;*
- *flessibilità oraria;*
- *puntualità relativamente agli appuntamenti fissati;*
- *affidabilità relativamente agli impegni presi;*
- *garantire la propria disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano per casi eccezionali, attività programmate e comunque sempre per motivi legati alle attività previste dal progetto;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Al fine di assicurare la promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, la scrivente si avvarrà dei seguenti strumenti (descrivere quali. A titolo esemplificativo se ne riportano alcuni):

- Comunicato stampa su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani;
- pubblicazione sul sito internet provinciale di Macerata www.uicmc.it e nazionale www.uiciechi.it;
- Segreteria telefonica informa (tel. 0733 230669): rubrica di informazione telefonica locale (sempre attiva) diretta ai non vedenti e ipovedenti e a coloro i quali vogliono tenersi informati sulle attività e i servizi realizzati dalla scrivente Struttura.

Per garantire un'ampia promozione, sensibilizzazione e trasparenza del servizio civile nazionale, verranno realizzati, a seguito della pubblicazione del bando di selezione, complessivamente **n.08 incontri** cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile.

Tali incontri, aperti anche alle persone interessate al servizio (*utenti, genitori e parenti degli aspiranti volontari*), si svolgeranno ogni (lunedì) e (mercoledì) successivi alla data di pubblicazione del bando dalle ore (9.00) alle ore (12.00) presso i locali della Struttura per un complessivo impegno di **n.24 ore**.

Di tali incontri verrà data ampia pubblicizzazione a mezzo degli strumenti sopra indicati. Nel contesto degli incontri saranno trattati temi attinenti l'ordinamento del servizio civile con particolare riferimento al servizio civile volontario, alla esperienza formativa dello svolgimento del servizio civile e alla carta etica, e alle attività previste nel progetto specifico d'impiego. All'uditorio sarà data possibilità di intervenire per avere chiarimenti e/o formulare critiche, osservazioni, suggerimenti etc.

.Agli incontri interverranno:

- personale qualificato della Struttura;
- rappresentanti dell'utenza beneficiaria dei servizi e delle attività previste nel progetto;
- volontari in atto in servizio civile e volontari che hanno cessato tale servizio per consentire loro di fornire testimonianze dirette sull'esperienza maturata nel corso del servizio stesso.

Inoltre, la scrivente attuerà - come già fatto in passato - una forma di “promozione e informazione permanente” durante l'intero anno mediante:

- sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle 10:00 alle 13:00 e i pomeriggi di martedì e giovedì dalle 16:00 alle 18:00)
- materiale informativo in supporto cartaceo o telematico distribuito presso: UICI Macerata, Via Lauro Rossi 59 – 62100 Macerata

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di	2 punti

<i>punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	durata inferiore a 300 ore	
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane	fino a 15 punti

	possedute dal candidato	
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>IL MONITORAGGIO costituisce una fonte informativa importante per orientare il sistema di programmazione e controllo di un'Organizzazione. Il monitoraggio di un progetto deve essere inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento). Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che il progetto e le attività proposte siano effettivamente espletati in conformità a quanto previsto in fase di progettazione, ma anche la previsione di un bilancio di efficienza/efficacia e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento. La scrivente Struttura provvederà al monitoraggio con l'utilizzo di due strumenti:</p> <p>1) somministrazione di questionari che rilevino il grado di soddisfazione percepito (<i>customer satisfaction</i>) da tutti gli attori coinvolti a vario titolo all'interno del progetto (Volontari, destinatari delle azioni progettuali e personale dell'Ente);</p> <p>2) realizzazione di incontri periodici di confronto sia di gruppo che personali.</p> <p>I questionari sottoposti durante le attività di progetto prevedono l'utilizzo della cosiddetta scala Likert di risposta. Sebbene Likert (il nome del ricercatore a cui si deve tale scala) consigliasse una gamma di valori da 1 a 7 (in alcuni casi ridotta a range da 1 a 5), si è scelto di allargare il range da 1 a 10 per operare delle più immediate rappresentazioni grafiche rapportate al valore "100%" nell'ambito dell'analisi dei dati.</p> <p>Il soggetto (Volontario, Utente o personale dell'Ente) per ogni <i>item</i> proposto è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 (molto male) a 10 (molto bene), esprimendo così sia la direzione del proprio giudizio (positivo o negativo) che l'intensità dello stesso.</p> <p>Per la costruzione degli <i>item</i> proposti, si è operata una distinzione tra le varie tipologie di soggetti destinatari dei questionari. Di seguito si dettagliano le aree di analisi che vengono proposte ad ognuna delle tipologie di soggetti interessati</p> <p><u>Volontari:</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Area di analisi</td> <td><i>1) Esperienza del Servizio svolto</i></td> </tr> <tr> <td>Indicatori</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto </td> </tr> </table> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Area di analisi</td> <td><i>2) Nuove conoscenze acquisite</i></td> </tr> <tr> <td>Indicatori</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer </td> </tr> </table>	Area di analisi	<i>1) Esperienza del Servizio svolto</i>	Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto 	Area di analisi	<i>2) Nuove conoscenze acquisite</i>	Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer
Area di analisi	<i>1) Esperienza del Servizio svolto</i>								
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Capacità stimolata • Attitudine stimolata • Soddisfazione come esperienza di vita • Soddisfazione come esperienza lavorativa • Orari lavorativi • Aspetto economico • Formazione, guida e sostegno ricevuto 								
Area di analisi	<i>2) Nuove conoscenze acquisite</i>								
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito relazionale e di gruppo • Ambito strumentazione e computer 								

	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito comunicazionale
Area di analisi	3) <i>Giudizio sull'Ente presso cui svolgono il Servizio.</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità gestionale ed organizzativa • Spazio allo "spirito d'iniziativa" • Disponibilità al coinvolgimento • Disponibilità verso le esigenze personali • Chiarezza e trasparenza di consegna
Area di analisi	4) <i>"Clima lavorativo"</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Con dirigenti e responsabili • Con colleghi e Volontari • Con utenza e beneficiari.
<u>Utenti:</u>	
Area di analisi	1) <i>Esperienza del Servizio ricevuto</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Aspettative • Esigenze • Affidabilità • Disponibilità di orari • Trasparenza e chiarezza servizi offerti • Soddisfazione complessiva
Area di analisi	2) <i>Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata
Area di analisi	3) <i>Giudizio sull'Ente</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Educazione • Sensibilità • Simpatia • Cortesia • Relazione instaurata
<u>Personale della Struttura:</u>	
Area di analisi	1) <i>Giudizio sui Volontari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Professionalità • Disponibilità • Affidabilità • Educazione

	• Sensibilità
Area di analisi	2) <i>Giudizio sui destinatari</i>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità ad essere coinvolti • Spirito di collaborazione • Vicinanza all'Ente • Familiarità con l'Ente

Poiché la scrivente Struttura pone particolare attenzione al capitale umano investito all'interno del progetto, non si ritiene esaustivo l'utilizzo del solo questionario che risulta in ogni caso uno strumento tecnicamente e scientificamente oggettivo ma dallo scarso impatto relazionale.

Da ciò scaturisce la necessità di integrare lo strumento questionario con incontri di coordinamento ed analisi da realizzare a diversi livelli. L'obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti già analizzati durante la somministrazione dei questionari per approfondire alcuni argomenti che non possono essere esauriti con la semplice attribuzione di un punteggio.

Volontari:

Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale della Struttura e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, è volto alla presentazione di quello che sarà il sistema di monitoraggio applicato durante le attività di progetto. L'incontro in questione ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario in maniera completa rendendolo "protagonista" di tutte le fasi di attuazione del progetto cui sta prendendo parte. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale coinvolto nel progetto (OLP, RLEA, responsabili della struttura, etc.) in modo che fin dalle fasi iniziali si possano creare quelle sinergie che possano favorire il buon andamento di tutte le fasi progettuali previste.

Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione delle varie attività.

Tutti gli incontri verranno realizzati in gruppo in modo da promuovere il confronto tra i volontari e rafforzare il senso di "gruppo" nei giovani coinvolti nel progetto. Qualora dovessero emergere particolari esigenze all'interno del "gruppo" che richiedano approfondimenti, si potranno prevedere anche degli incontri con i singoli volontari ai quali seguiranno, in ogni caso, incontri di gruppo per il confronto.

Personale della Struttura

A parte l'incontro propedeutico già citato, si prevede la realizzazione di momenti di incontro periodici tra il RLEA, gli OLP e il personale della Struttura che viene a contatto diretto con i volontari. Obiettivo di tali incontri è verificare l'andamento del progetto dal punto di vista relazionale e di crescita dei volontari. Poiché l'Ente ha tra gli obiettivi di progetto la crescita del volontario, la realizzazione di questi incontri di monitoraggio e verifica risulta di primaria importanza per il controllo del raggiungimento dell'obiettivo stesso. In questa sede verranno evidenziati i comportamenti dei volontari durante lo svolgimento del servizio, le relazioni instaurate tra i volontari e con il personale dell'Ente.

La redazione di un documento finale che raccolga tutte le risultanze delle attività di monitoraggio realizzate permetterà di utilizzare i dati emersi all'interno del

progetto per la calibrazione di attività future e per la redazione di futuri progetti. Le tecniche statistiche utilizzate per l'elaborazione dei dati sono le seguenti:

- conteggio risposte espresse con valutazione quantitativa sulla base della scala Likert proposta

- elaborazione dei dati attraverso l'utilizzo di appositi modelli realizzati con l'utilizzo dell'applicativo informatico EXCEL

- realizzazione di diagrammi e grafici con l'utilizzo in particolare di istogrammi e istogrammi a barre.

La rappresentazione grafica (per istogrammi) della distribuzione di frequenza per item, consente un'immediata rilevazione delle risposte anche grazie all'utilizzo della scala Likert proposta con range da 1 a 10.

La completezza dell'analisi viene realizzata integrando le risultanze dei questionari somministrati con gli esiti degli incontri di monitoraggio e verifica realizzati.

A supporto di questa attività viene utilizzato anche il cronogramma/diagramma di Gantt che viene realizzato durante la fase di progettazione. Questo strumento grafico favorirà il monitoraggio delle azioni e delle attività previste dal progetto consentendo un'agevole verifica della rispondenza tra attività realizzate ed attività programmate.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

In relazione a quanto esposto nei precedenti punti, la tempistica e il numero delle rilevazioni per realizzare l'attività di monitoraggio seguirà il seguente percorso:

per i VOLONTARI

- N. 2 Incontri di gruppo con OLP, RLEA e personale della Struttura che viene a contatto con i volontari da tenere entro il 1° e il 12° mese.
- N. 1 Riunione di confronto e verifica al 6° mese.
- Somministrazione Questionario entro il 6° mese e a fine servizio.
- Colloqui individuali con OLP con cadenza almeno mensile o alla bisogna.

per il PERSONALE DELLA STRUTTURA che viene a contatto con i volontari

- N. 1 Incontro di inizio servizio con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 1° mese
- Somministrazione Questionario al 4° mese
- N. 1 Incontro finale del Responsabile della Struttura con – OLP – formatori e RLEA entro i 10 giorni successivi alla conclusione del progetto.

per gli UTENTI

- Somministrazione Questionario entro il 3° e il 12° mese
- N. 2 Incontri con Responsabile della Struttura, OLP e RLEA entro il 4° mese e a fine servizio dei volontari.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche

riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.

- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie che saranno impegnate per la realizzazione del progetto ammontano complessivamente a €. 5.700,00 di seguito nel dettaglio specificate:

DESCRIZIONE	COSTI
Rimborso ai volontari per spese di viaggio, eventuale vitto e pernottamento per servizi di accompagnamento in località extraurbane	€200,00
Rimborso spese per accompagnamento nel territorio urbano con i mezzi pubblici	€200,00
Spese attinenti alla mobilità per realizzare i servizi di accompagnamento (vedi nello specifico punto n. 25)	€200,00
Acquisto di supporti magnetici e/o informatici per la registrazione di riviste o di libri da rendere disponibili all'utente per il suo aggiornamento culturale	€500,00
Spese riferite al Personale della Struttura dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto. Il monte ore del personale impegnato nelle attività di organizzazione e monitoraggio dei volontari del servizio civile di ammonta a 25 ore mensili, da moltiplicare alla paga oraria lorda onnicomprensiva di oneri sociali e assistenziali a carico dell'Unione, pari a € 15. Considerando che la durata del SCN è di 12 mesi, il totale delle spese riferito al personale ammonta a euro 4500.	€4.500,00
Formazione specifica	€100,00
TOTALE	€5.700,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il conseguimento delle finalità generali e specifiche contemplate nel presente progetto, troverà un indispensabile contributo nella collaborazione dei seguenti enti che hanno dichiarato la disponibilità ad esserne partners o copromotori:

1) I.R.I.FO.R. – SEZIONE PROVINCIALE DI MACERATA

L'I.R.I.FO.R. di Macerata contribuisce alla buona realizzazione del progetto mettendo a disposizione dei volontari l'esperienza dei propri collaboratori e la propria strumentazione informatica e tecnica. Il ruolo di IRIFOR Macerata sarà essenziale soprattutto negli aspetti progettuali che prevedono interventi legati ai progetti di accessibilità e di formazione per i soci non vedenti, cui i volontari prenderanno parte in qualità di assistenti.

- 2) CROCE ROSSA – COMITATO LOCALE DI MACERATA
- 3) CROCE ROSSA – COMITATO LOCALE DI CAMERINO
- 4) CROCE ROSSA – COMITATO LOCALE DI CINGOLI
- 5) CROCE VERDE DI CIVITANOVA
- 6) CROCE GIALLA DI RECANATI

Gli enti suindicati svolgono, come noto, servizio di trasporto taxi sanitario a condizioni agevolate sulla base di convenzioni specifiche che regolano le modalità di accesso al servizio da parte dei soci non vedenti UICI, di cui il volontario sarà l'accompagnatore.

7) EBISU – LA VIA ACCESSIBILE

EBISU è un'azienda nata per offrire servizi per l'accessibilità in luoghi pubblici e privati, spettacoli ed eventi dal vivo o preregistrati. Già collaboratore di UICI e IRIFOR Macerata in diverse occasioni, EBISU si occupa di Audiodescrizione per non vedenti, Sottotitolazione per sordi e supporti informativi accessibili. Tra le esperienze più recenti, si menzionano a titolo di esempio mostre di pittura e di fotografia accessibili a non vedenti, la realizzazione di percorsi tattili e formazione specifica del personale presso la biblioteca comunale e la cura dell'accessibilità per gli eventi dal vivo legati all'annuale Futura Festival di Civitanova Marche (MC). I volontari potranno dunque seguire individualmente e da vicino il lavoro di un accessibility manager ed essere coinvolti in tutte le fasi di costruzione di un progetto, dalle riunioni organizzative al lavoro finale sul campo. Riferimenti: EBISU di Francesca Cicconi, sede in Via Manzoni 118 – Civitanova Marche (MC); P.IVA 01918950435

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS destinerà in favore del presente progetto le seguenti risorse tecniche e strumentali funzionali al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati:

- Mappa del trasporto pubblico locale ed extraurbano
- Postazioni informatiche multimediali dotate di tutte le apparecchiature hardware e software di tipico utilizzo dei non vedenti (screen reader, barra braille, stampante Braille, software di ingrandimento, software OCR) e dotate di connessione a internet ultraveloce (Fibra)
- schermo TV a parete con telecomando dedicato alle presentazioni al pubblico
- Sussidi e ausili vari ad uso dei non vedenti (bastoni bianchi, orologi, sveglie parlanti, bilance pesapersona e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, giochi vari, strumenti di calcolo e misurazioni e per cucire e cucinare, strumenti per la scrittura, tavolette braille etc.)
- Dispositivi mobili touchscreen Android e Apple per la sperimentazione di strategie alternative di utilizzo
- Stampante 3D, sotto la supervisione e sorveglianza dei collaboratori IRIFOR Macerata

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessun credito riconosciuto

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessun tirocinio riconosciuto

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'I.R.I.FO.R. di Macerata, ente accreditato MIUR per la formazione in base alla direttiva 170/2016, sulla base di apposita convenzione mette a disposizione dei volontari l'accesso ai propri corsi di formazione con rilascio finale di certificazione attestante le competenze specifiche:

- *Corso di Audiodescrizione per il Cinema, la Didattica e gli eventi live*
Il corso, strutturato in 300 ore, prepara gli studenti alla professione di audiodescrittore. Ha l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze pratiche e strumenti operativi in materia di audiodescrizione di film, cortometraggi, video didattici ed eventi dal vivo affinché possano essere fruiti da utenti con disabilità visiva. Al termine dell'attività formativa, il corsista sarà in grado di produrre audiodescrizioni in modo autonomo, senza l'ausilio di doppiatori o studi di registrazione, grazie ad una piattaforma web per la creazione di audiodecrizione con sintesi vocale.
- *Corso in Tiflologia per l'Inclusione Scolastica*
Il corso ha l'obiettivo di fornire una preparazione completa e di carattere estremamente pratico in merito all'individuazione e all'utilizzo di strumenti tiflodidattici e tiflotecnici volti a favorire l'inclusione di alunni ciechi e ipovedenti nel contesto scolastico. Saranno affrontati ad esempio la lettura e scrittura del codice braille, gli strumenti informatici essenziali per non vedenti e ipovedenti, i concetti fondamentali di pedagogia, legislazione, orientamento e mobilità. Il corso è aperto a tutti ma è particolarmente utile per i giovani educatori o futuri docenti che intendono o avranno l'occasione di lavorare con alunni con disabilità visiva, nonché tutti coloro che desiderano approfondire o aggiornare le loro competenze professionali in tema di sostegno scolastico o domiciliare rivolto ad alunni con disabilità.
- *Corso di Progettazione e Realizzazione in 3D*
Il corso ha l'obiettivo di formare operatori in grado di progettare e realizzare ausili tiflodidattici attraverso l'utilizzo della stampa tridimensionale per mezzo di materiale PLA. Nello specifico, al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di svolgere le seguenti attività: Analisi dei bisogni formativi dell'alunno ed individuazione dei criteri di realizzazione dell'ausilio; Progettazione computerizzata dell'ausilio; Processo di stampa 3D; Assemblaggio; Realizzazione scheda tecnica; Formazione all'utilizzo dell'ausilio (per l'alunno e il personale scolastico).

--

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- | |
|---------------------------------------|
| • Macerata, Via Lauro Rossi 59 |
|---------------------------------------|

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Si rinvia ai sistemi verificati dal Dipartimento in sede di accreditamento
--

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

<p>In attuazione delle direttive impartite dalle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", approvate con decreto 160/2013 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, la formazione generale, a cui saranno dedicate complessivamente 45 ore, sarà realizzata con l'utilizzo integrato delle seguenti metodologie: lezioni frontali e dinamiche non formali.</p>

Più precisamente:

- alle lezioni frontali sarà dedicato un totale di 18 ore;
- la metodologia delle dinamiche non formali, cui saranno dedicate complessivamente n.27 ore, prevede il ricorso alle seguenti tecniche:
 - training-group;
 - simulazioni;
 - giochi di ruolo;
 - brainstorming.

Le lezioni frontali e i moduli tenuti con dinamiche non formali saranno realizzati in aule composte da un massimo di 25 unità

Per lo svolgimento della formazione saranno impiegate le seguenti **risorse tecniche**:

- videoproiettore
- PC portatile e postazioni informatiche
- televisione
- videoregistratore
- lettore Dvd
- registratore audio

- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- aule e locali necessari alla bisogna .

33) *Contenuti della formazione:*

Il contenuto della formazione generale farà riferimento ai moduli formativi previsti nelle "linee guida".

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1 Macroarea: “Valori e identità del SCN”

1.1 *L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (modulo propedeutico);*

1.2 *Dall'obiezione di coscienza al SCN;*

1.3 *Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta;*

1.4 *La normativa vigente e la Carta di impegno etico.*

2 Macroarea: “La cittadinanza attiva”

2.1 *La formazione civica;*

2.2 *Le forme di cittadinanza;*

2.3 *La protezione civile;*

2.4 *La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.*

3 Macroarea: “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 *Presentazione dell'ente;*

3.2 *Il lavoro per progetti;*

3.3 *L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;*

3.4 *Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;*

3.5 *Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.*

Ogni modulo formativo sarà sviluppato e trattato con puntuale e preciso riferimento alle indicazioni fornite nell'allegato alle "linee guida".

I moduli della prima macroarea saranno affrontati all'inizio del corso.

I moduli di cui ai punti 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2 e 2.3 saranno oggetto di lezioni frontali

Tutti gli altri moduli formeranno oggetto delle dinamiche non formali.

34) *Durata:*

La formazione generale avrà la durata complessiva di 45 ore e sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

ROMA – Presidenza Nazionale - dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Via Borgognona, n°38 - 00187 ROMA.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. **BONFIGLIO SALVATORE** nato a Trapani il 16/07/1967
2. **CONDIDORIO MARCO** nato a Genova il 01/08/1963
3. **FERRANTE MARCO** nato a Cosenza il 01/05/1982
4. **LA FRANCESCA VINCENZO** nato a Battipaglia il 27/11/1974
5. **MORREALE CALOGERO** nato a Favara il 16/06/1936
6. **PALADINO ORLANDO** nato a Mantova il 06/10/1928
7. **VERGINE Eliana** nata a Roma il 10/12/1945

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Nella formazione prevista dal presente progetto sono state individuate tre diverse aree di intervento che saranno curate dai seguenti formatori di cui si allegano i relativi C. V.:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA

- **Bonfiglio Salvatore:** Laurea in scienze dell'amministrazione.

Esperto in progettazione di corsi di formazione, aggiornamento e riabilitazione professionale su programmi comunitari, nazionali e regionali (formazione professionale per disabili e insegnanti di sostegno);

Docente in corsi di alfabetizzazione informatica per minorati della vista presso l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.);

Dal 2004 a tutt'oggi predisposizione dei progetti di servizio civile volontario;

Gestione delle attività connesse allo svolgimento del servizio degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile (dal 2002 a oggi);

Nella qualità di formatore accreditato all'albo nazionale, a partire dal 2006 ha svolto attività di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti trattando in modalità frontale e FADOL i moduli indicati di volta in volta nelle schede progettuali

Dal 2006 a tutt'oggi: docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (U.I.C.I.) con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente e alle istituzioni ad esso collegate.

.- **Ferrante Marco** Laurea in ingegneria civile ramo trasporti, logistica di magazzino, prevenzione protezione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Esperto in Tecnologia Rfid applicata all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Esperto in progettazione e manutenzione delle infrastrutture stradali e in pianificazione territoriale.

Esperto in coordinamento sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione .

Esperto nella redazione di progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva nonchè nello svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse.

- **Paladino Orlando:** Diploma di laurea in Giurisprudenza; Abilitazione all'esercizio della professione forense; Abilitazione alla docenza di materie giuridiche ed economiche.

Diploma di tecnico delle relazioni pubbliche. Coordinatore e docente dei corsi di formazione rivolti agli obiettori di coscienza. Docente nei corsi organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la

Formazione e la Riabilitazione (dal 1991 al 2012).

Segretario Generale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 1990 al marzo 2012. Per avere svolto tale funzione istituzionale possiede un rilevante livello di conoscenze sul ruolo e le attività dell'Ente.

Docente nei corsi di formazione generale dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2005 a tutt'oggi.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi al percorso storico, al ruolo, alle funzioni e alle attività svolte dall'Ente.

- **Vergine Eliana** Diploma in pianoforte conseguito presso il conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Diploma per l'insegnamento ai ragazzi non vedenti presso la scuola di specializzazione per ciechi Augusto Romagnoli. Insegnante di ruolo dal 1971 al dicembre 2000.

Nella sua qualità di consigliere provinciale presso la Sezione dell'U.I.C.I. di Roma (dal 2010) si occupa delle problematiche che interessano i disabili visivi ricercando soluzioni idonee nell'ambito dei servizi offerti dall'Ente.

Ha partecipato ai corsi di formazione per formatori (giugno del 2009).

Ha curato, come docente, il corso di formazione per Operatore Locale di progetto (giugno 2013).

AREA TECNICA

- **La Francesca Vincenzo:** Diploma di Laurea in Giurisprudenza.

Esperto in informatica e ausili tiftelocnici e tiftlodidattici.

Docente nei corsi d'informatica organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.R.I.FO.R.)

Esperto in assistenza e consulenza telefonica, in sede e domiciliare di ausili informatici e non ad uso dei non vedenti; esperto in collaudo di apparecchiature e sperimentazione di nuovi ritrovati per i disabili della vista; docente di informatica nei corsi di riqualificazione professionale per centralinisti non vedenti; docente di informatica in corsi di aggiornamento per insegnanti; pubblicazioni saltuarie di articoli su argomenti di tecnologie assistive.

Docente nei corsi di formazione generale dei volontari in servizio presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi ai supporti tecnici – informatici per i minorati della vista .

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

- **Conditorio Marco:** Laurea in filosofia teoretica. Maestro elementare; Insegnante di ruolo di filosofia e storia.

Presidente del Consiglio regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti del Molise;

Docente universitario presso la facoltà di scienze della formazione (linguaggio per non vedenti).

Docente dal 1997 ad oggi in vari corsi di formazione organizzati dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione aventi tematiche diversificate. Autore di alcune pubblicazioni.

Dal 1998 ad oggi ha realizzato 13 progetti tra i quali si evidenziano alcuni a sfondo psico pedagogico. Attività di formazione generale e specifica dei volontari presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti dal 2004 a tutt'oggi.

- **Morreale Calogero:** Diploma di laurea in filosofia. Insegnante di materie letterarie per 40 anni presso le scuole medie di 1° e 2° grado;

Presidente della sezione prov.le dell'U.I.C.I. di Agrigento (1998/2011);

Presidente prov.le della Federazione Nazionale Associazioni dei Disabili (FAND) anni 2001/2004;

Presidente di commissione esami di maturità per diversi anni;

Selezionatore per circa 10 anni di insegnanti di scuola elementare e di scuola materna per l'ammissione ai corsi di cultura generale autorizzati dal Ministero della P.I.

Docente per conto dell'U.I.C.I. nei corsi di formazione generale per obiettori di coscienza e per volontari del servizio civile negli anni dal 1998 al 2011.

Docente nei corsi di formazione specifica organizzati, in modalità FADOL, dall'U.I.C.I con trattazione di moduli relativi alle problematiche relazionali dei disabili visivi.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

Le principali tecniche utilizzate sono l'istituzione di un apposito forum installato sul sito internet di questa Presidenza Nazionale (www.uiciechi.it).

Tale sistema consentirà anche la gestione e il monitoraggio dei corsi e permetterà al volontario di seguire il corso in maniera flessibile anche in modalità off-line.

Le varie lezioni saranno predisposte dai docenti, elaborate su files audio e trasmessi via internet secondo un calendario all'uopo predisposto. Le dispense saranno inoltre messe a disposizione sul sito dell'Unione in formato documento.

Ai volontari sarà consentito di intervenire interattivamente durante le teleconferenze attraverso il forum (on line), scaricare e stampare il materiale didattico dal sito www.uiciechi.it.

I corsi saranno così articolati:

1) Momento informativo discendente

- a) Relazione audio (via internet) con esposizione diretta da parte del docente (aula virtuale); la relazione è stata registrata e inserita in file audio.
- b) Inserzione della relazione scritta (in formato word) nel forum di cui al n. 2 b), per la effettuazione di autoformazione da parte dei partecipanti.

2) Interazione

- a) "Forum" informatico via internet accessibile liberamente ai corsisti nei giorni successivi alla pubblicazione della relazione, per la formulazione di:
 - osservazioni sul tema trattato
 - richieste di chiarimenti
 - precisazioni ed integrazioni dei docenti.

A tale forum, cui interverranno i docenti, parteciperanno i corsisti che desiderano risposte contestuali.

- b) Inserimento nel "forum" delle relazioni, unitamente a tutti gli interventi, per eventuali riscontri;
- c) N. 1 incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA			
ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore	FORMATORE
1) <i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4	Ferrante Marco
2) <i>L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8	Paladino Orlando Vergine Eliana
3) <i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti	12	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando

	dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.		Vergine Eliana
4) <i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L’I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L’U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L’I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando
5) <i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l’istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8	Colombo Paolo Paladino Orlando

AREA TECNICA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8	La Francesca Vincenzo
2) <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall’idea al progetto).	8	La Francesca Vincenzo

AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8	Morreale Calogero
2) <i>Tematiche sull’ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s’intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta;	8	Morreale Calogero

	- Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse		
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3	Paladino Orlando La Francesca Vincenzo Vergine Eliana

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

Data 19/09/2017

Il Responsabile legale dell'ente
Mario Barbuto
Presidente Nazionale